



Parrocchia "Santa Maria Assunta"
Casale sul Sile - Treviso



Parrocchia "Sant'Andrea Apostolo"
Bonisiolo - Treviso

19 NOVEMBRE 2023

XXXIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO



+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: «Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque». «Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone». Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: «Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due». «Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone». Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: «Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo». Il padrone gli rispose: «Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà

tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti”».

Nessuna paura

Talenti *Il padrone dunque consegna questi soldi ai suoi servi perché non rimangano infruttuosi. E' chiaro sin dall'inizio che i servi dovranno farne buon uso e dovranno renderne conto. Ogni servo ha un patrimonio che non è suo. Sa che è del padrone e sa che dovrà riconsegnarglielo ma c'è una diversità: non tutti hanno lo stesso patrimonio. Ciascuno ha secondo la propria capacità. Il vero problema non è fare la conta dei nostri talenti ma decidere che ne vogliamo fare. Passiamo la vita a invidiarci l'un l'altro, senza guardare a ciò che siamo e ciò che abbiamo. Perché è proprio quello che ha un talento che lo nasconde? Perché si confronta con gli altri. I primi due vivono osando, giocandosi, mettendosi in gioco, rischiando, provandoci. Il terzo, invece, ha paura e la sua paura lo blocca. Ha un cuore malato, senza desiderio, non crea, conserva. Non sa che il mondo e il cuore non ci sono dati come cose da conservare, ma devono tendere alla pienezza. Non sei chiamato a essere un conservatore di cose preziose, ma un creatore di opere nuove.*

Ritorno *Ecco che il padrone torna e vuole sapere che cosa i servi abbiano fatto con il suo denaro. Il primo e il secondo hanno vissuto "giocandosi" e hanno la conseguenza del loro atteggiamento. Non sono compensati perché hanno guadagnato ma perché ci hanno provato, perché hanno avuto fiducia, perché hanno osato, perché si sono lanciati. Dio non è un padrone che riuole indietro i suoi talenti. Ciò che i servi hanno realizzato non solo rimane a loro, ma è moltiplicato un'altra volta. I servi vanno per restituire e Dio rilancia, perché l'uomo non vive semplicemente per restituire a Dio i suoi doni, ma perché portino frutto e siano seme di altri doni. Il terzo servo non l'ha voluto trafficare, l'ha messo al sicuro perché aveva paura di perdere l'investimento e incorrere così nelle ire del padrone. Che cosa impedisce al terzo servo di giocarsi? La paura: non vuole fare errori, non vuole sbagliare, non vuole essere giudicato. Vuole controllare tutto, vuole essere sicuro, certo e facendo così perde tutto. E' la paura che ci fa morire, non gli imprevisti della vita. Ho la sensazione che molte nostre comunità vivano così, frenate dalla paura, ripetitive e pigre. Molti cristiani confondono l'umiltà con il rifiuto delle proprie responsabilità e sotterrano il talento prezioso che è stato dato loro in dono. Ci sono ancora molti cristiani che pensano a Dio come a un ragioniere spietato che fa piovere dal cielo favori e preferenze in base ai meriti acquisiti. Per fortuna questo non è il Dio rivelato da Gesù di Nazareth. Il Dio di Gesù è un Padre appassionato che si fida di noi, ci affida un tesoro prezioso e se ne va. Spetta a te decidere che fare di questo dono. Dall'atteggiamento dei servi emergono due visioni opposte della vita: l'esistenza come un'opportunità oppure come un tribunale, pieno di paure. «Quello che facciamo è soltanto una goccia nell'oceano. Ma se non ci fosse quella goccia all'oceano*

mancherebbe.» (Madre Teresa di Calcutta).

Attesa Così Matteo spiega cosa significhi vigilare. Non si tratta solo di un'attesa paziente del ritorno di Cristo; non è un'attesa paralizzante del giudizio di Dio; si tratta del miglior uso possibile dei doni che Dio ci ha fatto, del "poco" di cui disponiamo. Il compito dell'uomo? Realizzare ciò che siamo. Il talento è la tua vita: vivila! Che cosa aspetti a vivere? Che cosa aspetti a scendere in campo? Alcune persone vivono da "panchinari", non scelgono mai. Unico nemico, la paura! Tutto è possibile per chi crede, ma nulla si realizzerà per chi ha paura. La pedagogia del vangelo offre tre grandi regole: non avere paura, non fare paura, liberarsi dalla paura, soprattutto dalla paura di Dio!

Avvisi della prossima settimana

- **Domenica 19 Novembre:** XXXIII Domenica Tempo Ordinario – Festa per i 20 anni del Coro "Gioia piena" – Giornata Mondiale dei Poveri
- **Giovedì** Messa e Adorazione fino alle 21.30
- **Venerdì** alle 20.45 Itinerario in preparazione al Matrimonio
- **Sabato** dalle 15.30 inaugurazione dello "Spazio Aperto" in Oratorio
- **Domenica 26 Novembre:** CRISTO RE DELL'UNIVERSO – Giornata del Seminario Diocesano

Appuntamenti importanti del prossimo periodo:

- ✓ **30 Novembre** Festa di S. Andrea Apostolo a Bonisiolo con il vescovo Michele: Nell'occasione sarà scoperta una lapide in ricordo delle vittime del fulmine. Seguirà rinfresco. **Domenica 3 Dicembre** Messa alle 10.00 e pranzo comunitario (iscrizione in sacrestia)

Ricordiamo:

- ❖ Il Gruppo **Opere della Carità** indica per questo mese l'urgenza di Pasta e Olio! Grazie anche per quanto condividete con le famiglie bisognose!
- ❖ **Battesimi comunitari:** 3 Dicembre, 7 Gennaio, 4 Febbraio a Casale (ogni informazione in canonica)
- ❖ Proposta finanziamento **Organo "Merlini":** Offerte o Prestiti Graziosi, ogni informazione in canonica. Fino ad oggi sono state raccolte offerte per 44 canne dell'Organo, per un totale di 6.620,50€. Grazie!

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE

lunedì-mercoledì-venerdì-sabato al mattino: dalle ore 10.00 alle ore 12.00 per le intenzioni delle sante Messe, per richiedere certificati Canonica tel. 0422 821841

d. Daniele Michieli, parroco di Casale e Bonisiolo, tel: 3886056041 - mail:

parroco@parrocchiecasale.it

don Fabio Bergamin, parroco di Consio e Lughignano telefono: 3314236438

don Luca Schiavon – mail: lucaschiav88@gmail.com

SITO PARROCCHIALE: www.parrocchiecasale.it e PER PRENOTAZIONE

CASA GIOVANE: 3396012547 o prenotazioni@parrocchiecasale.it

INTENZIONI SANTE MESSE

| | | |
|---|--------------|---|
| Domenica 19 Novembre 2023 <i>S. Fausto</i> XXXIII Tempo Ordinario | 08,00 | *Tortato Fedele |
| | 09,30 | |
| | 10,00 | In Parrocchia a Bonisiolo: *Michielan Albino |
| | 11,15 | *Fedato Sante, Giorgio, Caterina, Carraretto Italo De Marchi Teresa *Ugolina Colusso e Antonella Chinellato *Carabinieri in congedo |
| | 18,30 | |
| Lunedì 20 Novembre | 18,30 | * Def. Bresolin, Comin e Baso |
| Martedì 21 Novembre <i>Pres..Beata Verg.Maria</i> | 18,30 | <i>In Santuario a Bonisiolo: *Giorgio *Marcello Vincenzi e Fam.. Viventi</i> |
| Mercoledì 22 Novembre | 09,00 | Caterina (vivente) |
| Giovedì 23 Novembre <i>S. Clemente I</i> | 18,30 | *Romano Luigi e De Pieri Adriana |
| Venerdì 24 Novembre | 18.30 | <i>In Santuario a Bonisiolo: Manuela(vivente)</i> |
| Sabato 25 Novembre | 18,30 | *Ida, Paolo, Mario, Paolo, Lucia *Palù Anna e Fernanda *Pillon Pierette |
| Domenica 26 Novembre Cristo Re S. Giacomo Alberione | 08.00 | |
| | 09,30 | *Mariuzzo Bruno |
| | 10.00 | In Parrocchia a Bonisiolo: 60° Ann. Classe 1963 *Viale Angelo e Scattolin Luigia |
| | 11.15 | |
| | 18.30 | *Gatti Rodolfo |

ALL'ALTARE DI SANT'ANTONIO È POSTA LA CESTA DELLA CARITÀ!

Per le intenzioni S. Messe, anche via sms o mail, **entro il mercoledì mattina**
Se non è scritta nel foglietto, venire **10 minuti prima** della Messa in sacrestia.

Per i CELIACI è possibile ricevere la COMUNIONE con particole senza glutine, basta venire in sacrestia prima di Messa e segnalare la vostra presenza. Al momento della Comunione venite a riceverla per primi.
